



**PREVENZIONE E
CURA DELLE MALATTIE**

ROTARY CLUB BAGHERIA

CAMINETTO "IL PAP TEST E LA PREVENZIONE DEL CARCINOMA DEL COLLO DELL'UTERO"

Presso la Casa Paul Harris di Aspra, il Rotary Club Bagheria ha dedicato il suo ultimo caminetto a un tema di grande rilevanza per la salute pubblica: "Il Pap test e la prevenzione del carcinoma dell'utero". L'incontro, molto partecipato, ha rappresentato un momento di approfondimento scientifico e di sensibilizzazione, grazie a due qualificatissimi relatori, il prof. Emiliano Maresi, già docente di anatomia patologica presso l'Università degli Studi di Palermo e socio del nostro club, nonché il dr. Franco Scurti, ginecologo con oltre 40 anni di professione sia ospedaliera che privata, confermando l'impegno del Club nella promozione della cultura della prevenzione e dell'informazione sanitaria.

Gli illustri relatori, introdotti dal prefetto del club Francesca Lo Bue e dal presidente Piera Rizzo, hanno affrontato con grande chiarezza le complessità di una patologia che rappresenta la seconda causa di morte per le donne. Durante il caminetto sono stati illustrati i dati più aggiornati sul carcinoma della cervice uterina, una patologia che, nonostante i progressi della medicina, continua a colpire migliaia di donne ogni anno. In Italia si registrano circa 2.400 nuovi casi l'anno, ma la mortalità è in costante diminuzione grazie ai programmi di screening e alla diagnosi precoce. È stato ricordato come il Pap test, introdotto negli anni '50, abbia ridotto l'incidenza del tumore cervicale di oltre il 70% nei Paesi in cui è regolarmente eseguito.



Gli esperti intervenuti hanno sottolineato che il Pap test, insieme al test HPV, rappresenta oggi lo strumento più efficace per individuare precocemente lesioni precancerose, spesso completamente asintomatiche. La prevenzione, infatti, rimane l'arma più potente: diagnosti-

care una lesione in fase iniziale significa poter intervenire con trattamenti minimamente invasivi e con altissime probabilità di guarigione.

Il caminetto ha offerto anche l'occasione per ribadire l'importanza dell'adesione ai programmi di screening gratuiti promossi



dal Servizio Sanitario Nazionale, rivolti alle donne tra i 25 e i 64 anni. Un invito a superare paure, reticenze o disinformazione, ricordando che un semplice esame di pochi minuti può letteralmente salvare la vita.

La presidente del Club, Piera Rizzo, ha espresso soddisfazione per l'interesse suscitato dall'incontro, sottolineando come la missione rotariana includa anche la diffusione di conoscenze utili al benessere della comuni-

tà. Il caminetto si è concluso con l'impegno del Club a proseguire nel solco della prevenzione, promuovendo ulteriori momenti di informazione e sensibilizzazione sul territorio.



ROTARY CLUB CASTELVETRANO VALLE DEL BELICE INNER WHEEL SELINUNTE CAVE DI CUSA E 'I.S. FERRIGNO ACCARDI TITONE INSIEME PER EDUCARE I GIOVANI SULLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE



Giorno 15 aprile 2026 presso il Plesso "Titone" e il giorno 22 aprile 2026 presso il Plesso "Ferrigno" si sono svolte due significative giornate dedicate alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, frutto della stretta e proficua collaborazione tra il Rotary Club Castelvetrano Valle del Belice, l'Inner Wheel Selinunte Cave di Cusa e gli istituti scolastici del territorio. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di sinergia tra mondo associativo e scuola, evidenziando il valore di un'azione condivisa nella formazione dei giovani. In particolare, determinante è stata la collaborazione con l'Inner Wheel Selinunte Cave di Cusa e con le istituzioni scolastiche coinvolte, che hanno contribuito attivamente alla realizzazione di un percorso

educativo strutturato, attuale e rispondente alle esigenze degli studenti.

Dopo i saluti della dirigente scolastica Maria Luisa Simanella, della presidente del Rotary Club Castelvetrano Valle del Belice Antonella Lombardo, della presidente dell'Inner Wheel Selinunte Cave di Cusa Esther Clemente e del PDG Goffredo Vaccaro, coordinatore delle Commissioni Prevenzione e Cura delle Malattie del Rotary International, gli studenti sono stati guidati dalla dott.ssa Annamaria Li Causi, dirigente medico ginecologo e responsabile del consultorio familiare di Salemi.

Con competenza e sensibilità, la relatrice ha affrontato tematiche di grande rilevanza, fornendo informazioni chiare e scientificamente corrette sulle modalità

di trasmissione delle infezioni, sulle strategie di prevenzione, sull'importanza della diagnosi precoce e sui corretti stili di vita. Gli incontri si sono caratterizzati per un approccio partecipativo, che ha visto gli studenti coinvolti in momenti di confronto e dialogo.

La partecipazione attenta e interessata dei ragazzi ha confermato l'efficacia dell'iniziativa, mentre gli organizzatori hanno espresso grande soddisfazione, sottolineando come la collaborazione tra Rotary, Inner Wheel e scuola rappresenti un modello virtuoso per promuovere percorsi educativi di valore. Un investimento concreto nel futuro delle nuove generazioni, per formare cittadini più informati, consapevoli e responsabili





ROTARY CLUB CEFALÙ MADONIE

EMERGENZE E SICUREZZA: IL ROTARY CLUB FORMA GLI OPERATORI TURISTICI AL BLS D

Cefalù, 15 aprile 2026 – Presso l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Jacopo del Duca - Diego Bianca Amato" di Cefalù si è svolto un importante evento formativo dedicato al BLS D (Basic Life Support and Defibrillation), organizzato dal Rotary Club Cefalù Madonie in collaborazione con la Commissione BLS D del Distretto Rotary 2110, con l'obiettivo di diffondere competenze fondamentali per il primo soccorso e la gestione delle emergenze cardiache.

Ad aprire i lavori sono stati i saluti iniziali del presidente del Club Giuseppe Patti; a seguire hanno preso la parola il socio Salvo Di Giorgi e il dott. Piero Almasio, rappresentante della Commissione distrettuale BLS D, che hanno sottolineato l'importanza della formazione e della diffusione delle manovre salvavita nel territorio. L'iniziativa ha coinvolto diverse figure professionali, in particolare operatori del settore extra alberghiero provenienti da Cefalù e da diversi paesi delle Madonie, offrendo loro l'opportunità di apprendere tecniche salvavita che possono fare la differenza nei momenti più critici. Durante la giornata, istruttori qualificati hanno illustrato le procedure di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e l'utilizzo del defibrillatore automatico esterno (DAE), alternando momenti teorici a esercitazioni pratiche. Particolare attenzione è stata dedicata alla tempestività dell'intervento: i partecipanti hanno potuto comprendere quanto sia cruciale agire nei



primi minuti in caso di arresto cardiaco. Attraverso simulazioni realistiche, gli intervenuti hanno acquisito maggiore consapevolezza e sicurezza nell'affrontare situazioni di emergenza.

Inoltre, gli istruttori hanno riservato un ampio approfondimento alla Manovra di Heimlich, tecnica fondamentale in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Attraverso spiegazioni ed esercitazioni pratiche, sono state illustrate le corrette modalità di esecuzione, sottolineando l'importanza di un intervento immediato ed efficace, soprattutto in ambiti lavorativi a contatto con il pubblico, dove situazioni di soffocamento possono presentarsi con maggiore frequenza. L'evento si inserisce nel più ampio impegno del Rotary Club Cefalù Madonie nella promozione della salute e della prevenzione, soprattutto tra i

giovani e non solo. La formazione BLS D per gli operatori del settore turistico rappresenta infatti un passo significativo verso la costruzione di una comunità più preparata e responsabile, in particolare nel nostro territorio, caratterizzato da una spiccata vocazione turistica.

Al termine dell'evento formativo, a seguito di un test di apprendimento, ai partecipanti è stato rilasciato l'attestato di partecipazione al corso di BLS Full D e defibrillazione con DAE.

La giornata si è conclusa con grande entusiasmo da parte dei partecipanti, che hanno riconosciuto il valore concreto dell'esperienza. Iniziative come questa dimostrano quanto sia importante investire nella formazione civica e sanitaria, trasformando la conoscenza in uno strumento di tutela per sé e per gli altri.

ROTARY CLUB COMISO

GIORNATE DI SCREENING E VALUTAZIONE POSTURALE

PER LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Nelle giornate del 30 Marzo ,13 e 20 Aprile 2026 Il Rotary Club Comiso ha effettuato con impegno e dedizione lo screening posturale per gli alunni della seconda classe della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Luigi Pirandello di Comiso.

Già nell'anno rotariano 2023/2024 il RC Comiso ha rea-

lizzato questo service nella stessa scuola ottenendo un impatto positivo e duraturo nel tempo; infatti la dirigente scolastica Prof.ssa Francesca Lauria col patrocinio dell'Asp 7 Ragusa ha desiderato e chiesto al RC Comiso di realizzare questo service anche quest'anno ed ha auspicato che fosse riproposto negli anni a venire.

Grazie al suo presidente Giulio Vincenzo Bombace, specialista in fisiokinesiterapia e posturologia, con la collaborazione della dott.ssa Giovanna Meli e dei soci medici del club Gaudenzio Giummarra, Spagna Salvatore e Rosario Taranto circa 80 ragazzi hanno usufruito di una visita medica; i casi che hanno necessitato di approfondimento sono stati segnalati alle famiglie.





Rotary
Club di Comiso
Distretto 2110
A.R. 2023/2024

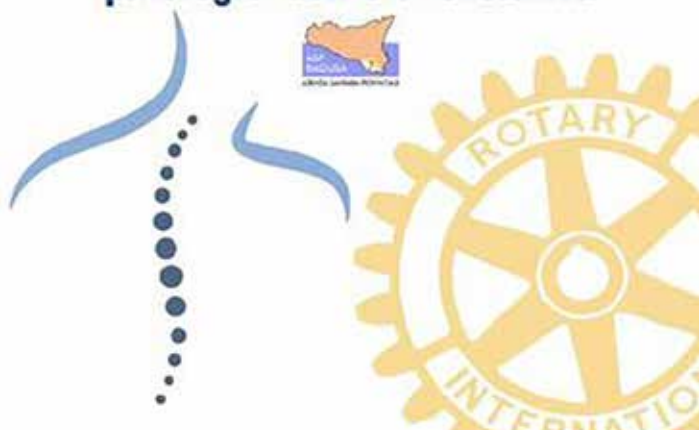


UNITI PER
FARE DEL
BENE

Istituto Comprensivo Luigi Pirandello - Comiso

30 Marzo - 13 e 20 Aprile 2026

**Giornate di screening e
di valutazione posturale
per la prevenzione delle
patologie dell'età evolutiva**



Questo service atto a promuovere una iniziativa concreta per il benessere della comunità si è rivelato di grande valore per la prevenzione e l'informazione coinvolgendo attivamente anche i genitori degli alunni.

Momenti come questi rappresentano il cuore dell'azione rotariana e sicuramente verranno ripetuti ogni anno.

Il RC Comiso ringrazia per la sensibilità dimostrata la Dirigente Prof.ssa Francesca Lauria e per il patrocinio concesso l'ASP 7 Ragusa.

ROTARY CLUB GRAMMICHELE SUD SIMETO

GIORNATA DI SALUTE DELLA BOCCA E PREVENZIONE

Una giornata di grande valore educativo e sociale, quella vissuta nei plessi scolastici Immacolata e Piano Cugni, nell'ambito dei progetti di service del Rotary Club Grammichele Sud Simeto dedicati all'educazione sanitaria e alla prevenzione, questa volta delle patologie della bocca e della cura dei denti.

L'incontro è stato introdotto dal presidente del Club, Massimiliano Guccione, che ha rivolto un caloroso saluto ai bambini e ai docenti, esprimendo un sentito ringraziamento alla dirigente scolastica Alessandra La Puzza e alla vicepresidente Irene Rizzo per aver dato la possibilità di realizzare questi importanti momenti formativi con gli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria. Successivamente, la parola è passata alla Dott.ssa Manuela Salpietro, promotrice dell'iniziativa, che ha



guidato i bambini in un percorso educativo coinvolgente e ricco di contenuti.

Da diversi anni il Rotary porta

avanti con impegno questo progetto odontoiatrico, con l'obiettivo di sensibilizzare i più piccoli sull'importanza della salute orale. Durante l'incontro, i bambini hanno scoperto come è fatto e come si sviluppa il cavo orale, quali sono le principali patologie e, soprattutto, hanno imparato le corrette tecniche di igiene e di spazzolamento dei denti.

Grande attenzione è stata dedicata anche all'importanza di una corretta alimentazione, elemento fondamentale per mantenere una bocca sana e prevenire problemi futuri.

Educare oggi significa costruire il benessere di domani e il Rotary continua con determinazione il suo impegno al servizio del territorio, partendo proprio dai più giovani.



ROTARY CLUB GRAMMICHELE SUD SIMETO CORSO BLS/D

Si è svolto per i docenti del Liceo Scientifico "Ettore Majorana" di Scordia, un momento di grande valore formativo e umano, dedicato alla diffusione delle competenze salvavita all'interno del mondo scolastico.

Grazie all'attività del Rotary Club Grammichele Sud Simeto, i docenti sono stati sensibilizzati verso le attività da svolgere nel caso di arresto cardiaco improvviso. Con competenza e passione, a guidare la formazione sono state le professioniste: dott.ssa Agata Russo, dott.ssa Adriana Privitera e dott.ssa Rossana Coniglione, punto di riferimento fondamentale per la formazione sul territorio.

Durante il corso, i partecipanti hanno avuto modo di apprendere e mettere in pratica le tecniche di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore, strumenti essenziali per intervenire tempestivamente nelle situazioni di emergenza. La presenza attiva e coinvolta dei docenti dimostra quanto sia



importante costruire una cultura della prevenzione e della sicurezza, partendo proprio dalle scuole, luoghi in cui si formano i cittadini di domani.

Il Rotary Club Grammichele continua con determinazione il proprio impegno per rendere il

territorio sempre più cardioprotetto, attraverso la formazione, la sensibilizzazione e la diffusione di strumenti salvavita.

Perché sapere cosa fare, nel momento giusto, può davvero fare la differenza.



ROTARY CLUB NICOSIA DI SICILIA IN PRIMA LINEA PER LA PREVENZIONE E LA SALUTE DEI GIOVANI

Si è svolto presso l'Auditorium dell'Istituto di Istruzione Superiore "Fratelli Testa" di Nicosia il significativo incontro promosso dal Rotary Club Nicosia di Sicilia - Distretto 2110 Sicilia e Malta, dedicato al percorso educativo sulla prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse.

Un momento di alta valenza sociale e formativa rivolto agli studenti, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza della conoscenza, della prevenzione e della tutela della salute.

Ad aprire i lavori: la Dirigente Scolastica Prof.ssa Giuseppa Giambirtone la Presidente del Rotary Club Nicosia di Sicilia Prof.ssa Anna Laganga Senzio Sono intervenuti con autorevoli contributi scientifici: Dott. Ignazio Di Stefano Dott.ssa Maria Di Costa

Attraverso un linguaggio chiaro e diretto sono stati affrontati temi fondamentali legati alle



infezioni sessualmente trasmissibili, ai corretti comportamenti preventivi e alla responsabilità individuale.

Il Rotary conferma ancora una volta il proprio impegno concre-

to accanto alla scuola e ai giovani, promuovendo cultura della salute, informazione e cittadinanza consapevole.



ROTARY CLUB PALAZZOLO VALLE DELL'ANAPO

PROGETTO ODONTOIATRICO: SALUTE ORALE E NUTRIZIONE PER I GIOVANI ATLETI

Il Rotary Club Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo ha dato attuazione al Progetto Odontoiatrico promosso dal Distretto, scegliendo come sede il Palazzetto dello Sport "Tonino Grimaldi" di Palazzolo Acreide, centro pulsante dello sport palazzolese. Il progetto ha coinvolto i giovani tesserati del Real Palazzolo che praticano il calcio a 5 nella fascia d'età compresa tra gli 11 e i 13 anni, una platea di ragazzi in piena crescita fisica e sportiva, per i quali la cultura della prevenzione rappresenta un investimento fondamentale per il futuro. Gli interventi sono stati condotti da tre professioniste, ciascuna portatrice di una competenza specifica e complementare. La dott.ssa Sabrina Sessa, Medico





parte dedicata alla salute orale, illustrando ai ragazzi l'importanza di una corretta igiene dentale e delle sue implicazioni sulla salute generale. La dott.ssa Dafne Lonigro, Biologa Nutrizionista, ha invece approfondito il tema dell'alimentazione, con particolare attenzione al legame tra una dieta equilibrata e la performance sportiva.

Il filo conduttore degli interventi ha messo in luce come salute orale e corretta nutrizione non siano ambiti separati, ma elementi strettamente interconnessi e direttamente incidenti sul rendimento sportivo. Un messaggio prezioso per ragazzi che vivono lo sport con passione e che, attraverso questo progetto, hanno acquisito strumenti concreti per prendersi cura di sé dentro e fuori dal campo.

L'iniziativa si inserisce nel solco della vocazione rotariana al servizio della comunità, confermando la capacità del Club di tradurre i valori del Rotary International in azioni tangibili, radicate nel territorio e orientate alle generazioni future.

e Presidente del Club, ha coordinato le attività con l'autorevolezza di chi conosce da vicino sia la realtà sportiva locale sia le fi-

nalità del progetto rotariano. La dott.ssa Donata Caristia, Medico Odontoiatra e referente di Club per il progetto, ha guidato la



COMMISSIONE DISTRETTUALE "DALLA RICERCA ALLA CURA" LA RICERCA IN ONCOLOGIA: IL DISTRETTO 2110 ACCORCIA LE DISTANZE TRA LABORATORIO E PAZIENTE

Grande successo al Policlinico di Palermo per il seminario che ha messo a confronto le eccellenze della medicina siciliana e nazionale sotto l'egida del Rotary. Sabato 11 aprile 2026, l'Aula Maneschi del Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo è stata il palcoscenico di un evento di straordinario rilievo scientifico: "La ricerca in oncologia: dal laboratorio al letto del paziente". L'iniziativa, che ha registrato una partecipazione attenta e qualificata, è nata da un'idea ed è stata organizzata con cura meticolosa da Antonio Simone Laganà, Presidente della Commissione Distrettuale "Dalla ricerca alla cura", che ha visto coinvolti



i membri rotariani Pierenrico Marchesa (Vice Presidente occidentale), Alba Turco (Vice Presidente orientale), Mario Amore, Gioacchino Caruso, Angelo D'Alessandro, Vincenza Maniscalco e Francesco Novara
L'Apertura dei Lavori

I lavori sono stati aperti ufficialmente da Fabio Di Lorenzo, Assistente del Governatore, che ha portato il saluto del Distretto 2110 sottolineando l'impegno costante del Rotary nella promozione della salute e del progresso scientifico. Al suo fianco, in qualità di coordinatore e moderatore dell'evento, Alfredo Roccaro, che ha introdotto la giornata evidenziando l'importanza della sinergia tra le diverse specialità mediche e l'istituzione universitaria.

Un Parterre di Eccellenza

Il seminario, frutto del lavoro della Commissione guidata da Antonio Simone Laganà, ha visto la partecipazione di figure di spicco che hanno affrontato il tema oncologico da diverse angolazioni:

- **Il Valore della Ricerca:** Il Prof. Aldo Maria Roccaro (ASST Spedali Civili di Brescia) ha dato il via alle relazioni scientifiche con un

intervento magistrale sulla centralità della ricerca quale motore indispensabile per l'innovazione clinica.

- **Tra Arte e Scienza:** Il Prof. Antonio Russo ha affascinato la platea con una relazione su "Arte e salute", esplorando le connessioni tra l'iconografia e la diagnostica medica.

- **Le Istituzioni:** la Dott.ssa Daniela Faraoni, Assessore alla Sanità della Regione Siciliana, ha illustrato lo stato dell'arte dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) oncologici in Sicilia, confermando l'impegno regionale nel potenziare i percorsi di cura.

- **Focus Specialistici:** Il dibattito scientifico è entrato nel merito delle diverse discipline grazie ai contributi del Dott. Pierenrico Marchesa (Chirurgia Oncologica), del Dott. Mario Amore (Urologia) e del Dott. Gioacchino Caruso (Neurochirurgia).

Umanizzazione e Futuro

La sessione dedicata alla cura globale della persona ha toccato temi di profonda rilevanza etica e clinica:

- **Speranze Pediatriche:** il Dott. Paolo D'Angelo ha illustrato le nuove frontiere terapeutiche

per i piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia Pediatrica.

- **Dignità della Cura:** Gli interventi della Dott.ssa Monica Alongi sulla terapia del dolore e della Dott.ssa Nicoletta Salviato sull'alleanza terapeutica hanno posto l'accento sul valore umano del rapporto medico-paziente.

- **Il Sostegno Psicologico:** In chiusura, lo psicologo clinico Elena Foddai ha ricordato come il benessere psicologico sia un pilastro fondamentale nel percorso di guarigione.

Conclusioni

L'evento, coordinato nella moderazione anche dal Prof. Renato Venezia, dal Dott. Girolamo Guarneri e dal Dott. Elio Lo Presti, ha dimostrato come la Commissione distrettuale "Dalla ricerca alla cura" sia un attore fondamentale nel collegare il mondo della scienza con le necessità reali dei pazienti.

Grazie alla visione di Antonio Simone Laganà e al supporto del Distretto, il Rotary continua a scrivere pagine d'eccellenza al servizio della comunità siciliana e maltese.



COMMISSIONE DISTRETTUALE "SCREENING OFTALMOLOGICO" VISIONE FUTURO: ROTARY E INNER WHEEL UNITI CONTRO L'AMBLIOPIA

A Palermo, una sinergia tra club service e partner privati trasforma la prevenzione in cura concreta: donati occhiali correttivi a 20 bambini del territorio.

La vista è il primo canale di scoperta del mondo per un bambino, ma è anche un equilibrio delicato che richiede protezione sin dai primi anni di vita. Per questo motivo, seguendo le direttrici del Governatore Sergio Malizia, l'impegno del Distretto 2110 quest'anno ha compiuto un passo decisivo: passare dalla fondamentale sensibilizzazione all'intervento risolutivo.

L'iniziativa è nata nell'area occidentale del distretto grazie alla determinazione di Maria Rosaria Arcudi, Vicepresidente della commissione distrettuale per lo screening oftalmologico e socia del Rotary Club Palermo. Il focus è stato l'ambliopia (il cosiddetto "occhio pigro"), una condizione che, se non corretta precocemente, può causare danni visivi permanenti.





La vera forza del progetto risiede nel superamento del semplice screening. Grazie a una solida partnership con Salmoiraghi & Viganò, è stata tessuta una rete di solidarietà che ha permesso di sostenere attivamente venti famiglie palermitane in difficoltà

economica. L'azione si è concentrata su tre plessi scolastici di Palermo, coinvolgendo bambini di circa 4 anni. Per loro, il progetto ha finanziato interamente montature pediatriche e lenti correttive, strumenti indispensabili per bloccare l'in-

sorgere della patologia e garantire un corretto sviluppo visivo. Il culmine di questo percorso è stato raggiunto il 22 aprile, con la cerimonia ufficiale di consegna dei voucher. All'evento hanno partecipato: Il Governatore del Distretto 2110

Sergio Malizia; Maria Rosaria Arcudi, Vicepresidente distrettuale e socia del Rotary Club Palermo; Mariuccia Candela, Presidente dell'Inner Wheel Palermo; Liliana Ragaglia, pastpresident dell'Inner Wheel Palermo; Antonio Catalano, Vicepresidente del Rotary Club Palermo e Rosastella Amoroso segretario del Rotary Club Palermo; Riccardo Curia, Business Development Specialist di Salmoiraghi & Viganò e gli Store Manager Andrea Masi e Fabio Montesano.

Il successo del progetto è il risultato di una straordinaria collaborazione tra Rotary Club Palermo Sud, Inner Wheel Palermo e Inner Wheel Palermo Centro. Alle 13 lenti finanziate da questi tre club, se ne sono aggiunte altre 7 già deliberate dal progetto di screening oculistico del Rotary Club Palermo, per un totale di 20 interventi diretti.

I dirigenti scolastici hanno espresso profonda gratitudine, sottolineando come le barriere economiche spesso impedisca-

no l'accesso alle cure primarie. L'auspicio condiviso è che questa collaborazione non resti un episodio isolato, ma diventi il primo capitolo di una sinergia duratura, capace di tutelare il diritto alla salute nelle scuole.

Attraverso "Visione Futuro", Rotary e Inner Wheel confermano la propria missione: essere presenti dove c'è bisogno, trasformando la solidarietà in azioni che cambiano, letteralmente, la prospettiva di vita delle nuove generazioni.



ROTARY CLUB PASSPORT MEDITERRANÉE IN VIDEOCOLLEGAMENTO CON TOKYO SI DISCUTE DI POLIO PLUS SOCIETY



Non perdiamo l'occasione di parlare della eradicazione della poliomielite almeno una volta all'anno nel nostro Club e nella mattinata di domenica 19 aprile lo abbiamo fatto dal Porto dell'Etna, Marina di Riposto.

Relatori d'eccezione, i massimi esperti del Distretto 2110: Analisa Guercio, Presidente della Commissione PPS e Vincenzo Accurso che hanno illustrato i risultati raggiunti dalla Society fino ad oggi a partire da metà

dell'a.r.2024/25, voluta dal Governatore Giuseppe Pitari, sottolineando l'incremento di adesioni che conferma la forza del progetto.

Ad oggi i soci sono 189, un risultato notevole alimentato anche dalla strategia del Governatore Sergio Malizia, che ha legato la PPS alle premialità distrettuali: ogni nuovo aderente vale un punto per il club; i club che superano la donazione di 25 dollari pro capite acquisiscono 3 punti; superare i 37 dollari porta a 5 punti.

Accanto al sistema di premialità, la crescita è frutto dell'impegno collettivo dei soci PPS, dei Presidenti dei Club, degli Assistenti del Governatore e dei Delegati della Rotary Foundation. L'esempio personale, il coinvolgimento





diretto e la promozione costante contribuiscono a diffondere una vera cultura della donazione.

Notevole la relazione tecnico/scientifica di Vincenzo Accurso, che ha illustrato la storia del vaccino fin dalla sua scoperta e ha spiegato che la malattia è presente solo in circoscritte aree del mondo soffermandosi sui risultati ottenuti dal Rotary International che ha mantenuto alta l'attenzione sul tema, come è esposto ampiamente suo libro: "La Poliomielite, una storia italiana".

Nel corso della mattinata, alla presenza dell'assistente del Governatore per il Club Leonardo

Biasi, il presidente del Passport Giuseppe Rossi ha ammesso al Club un nuovo socio (un altro ingresso che rappresenta l'identità del Passport): un architetto italiano che vive e lavora in Giappone, Matteo Belfiore, presentato dal socio Luca Perrino.

Adesso i soci del Passport Mediterraneo che vivono a Tokyo sono due, entrambi professionisti che hanno scelto la formula Passport per mantenere e alimentare il legame con l'Italia, seppur vivendo da essa a notevole distanza. Il collegamento in videoconferenza, nonostante le 7 ore di fuso orario, ha permesso lo svolgimento della cerimo-

nia, che è stata intensa ed emozionante. "Siamo orgogliosi della nostra identità e azione, faticosa ma entusiasmante" ha detto il Presidente Giuseppe Rossi.

ROTARY CLUB SAN GREGORIO DI CATANIA

TREMESTIERI ETNEO

LA CULTURA DEL PRIMO SOCCORSO

Il 26 marzo 2026, presso l'Ambulatorio Catania Salute e Solidarietà ETS, numerose socie del Rotary Club San Gregorio di Catania Tremestieri Etneo hanno partecipato con entusiasmo al Corso di BLS Full D e Defibrillazione con DAE, organizzato dalla Commissione Distrettuale B.L.S.D. del Distretto 2110 nell'ambito di un progetto di formazione condivisa.

Un'occasione preziosa, vissuta non come adempimento formale, ma come scelta consapevole: quella di acquisire strumenti concreti per proteggere la vita altrui.

BLS-D significa Basic Life Support and Defibrillation: in sei ore di formazione teorica e pratica, si impara a riconoscere un arresto cardiaco, a eseguire le manovre di rianimazione cardiopolmonare e a utilizzare il defibrillatore semiautomatico esterno (DAE). Competenze semplici, codificate secondo gli standard internazionali, che nei minuti decisivi possono salvare una vita.



Scegliere di formarsi su questi temi è senza dubbio, un atto in linea con il mondo rotariano. Salute, educazione, servizio alla comunità sono le aree di intervento che il Rotary International che le pone al cuore della propria missione e un progetto distrettuale, che porta le socie ad acquisire competenze salvavita le incarna tutte insieme, con rara coerenza.

Formare cittadine capaci di agire nel momento critico significa moltiplicare le possibilità di sopravvivenza di chi ci sta accanto,

trasformando la conoscenza in dono concreto alla collettività. Le socie del RC San Gregorio di Catania Tremestieri Etneo hanno scelto di mettersi in gioco con serietà e dedizione, dimostrando che il motto Service Above Self non è solo una dichiarazione d'intenti, ma una pratica quotidiana, anche quando richiede impegno e la disponibilità a uscire dalla propria zona di comfort. Un esempio luminoso di come il Rotary sappia, ancora una volta, creare e fare del bene.



ROTARY CLUB SANT'AGATA DI MILITELLO CORSO BLSD PER L'IC "LOMBARDO" DI TORTORICI

Formarsi oggi significa essere pronti a salvare una vita domani. Uniti per fare del bene!

Il Rotary Club Sant'Agata di Militello continua a promuovere con impegno la cultura della prevenzione.

L'Istituto Comprensivo "Nello Lombardo" di Tortorici ha ospitato un corso BLSD rivolto al personale docente e amministrativo.

A distanza di due anni dal primo incontro, la scuola ha scelto di rinnovare l'iniziativa, confermando attenzione ai temi della sicurezza e della tutela della salute.



Nel corso dell'attività, il presidente Giulio Settimo Franchina ha ricordato come prevenzione e cura delle malattie rappresentino obiettivi centrali del Rotary e del Club.

Determinante il contributo della Commissione BLSD del Distretto 2110, che grazie ai suoi istruttori ha reso possibile il corso.

Il Dirigente Scolastico Adele Sebastiana Bevacqua ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, sottolineandone il valore educativo e sociale.



ROTARY CLUB TRAPANI BIRGI MOZIA

“PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA”

AL VIA IL CAFFÈ ALZHEIMER

Un service che diventa visione, rete e presenza concreta nel territorio. Si conclude la fase progettuale del progetto distrettuale “Prendersi cura di chi si prende cura”, promosso dal Rotary Club Trapani Birgi Mozia in qualità di club capofila, e prende ufficialmente avvio uno dei servizi più significativi per impatto umano e sociale: il Caffè Alzheimer.

Non un semplice luogo, ma uno spazio rotariano di ascolto, accoglienza e condivisione, dedicato alle persone affette da Alzheimer e, soprattutto, ai loro familiari e caregiver, spesso invisibili nella loro fatica quotidiana.

Il progetto, sviluppato in sinergia tra sei club del territorio – Castelvetro Valle del Belice, Partanna, Salemi, Marsala, Alcamo e Trapani Birgi Mozia – si inserisce pienamente nella mission del Rotary: rispondere ai bisogni della comunità con azioni concrete, sostenibili e capaci di generare valore nel tempo.

Il servizio prenderà vita nei comuni di Castelvetro, Partanna e Salemi, andando ad affiancarsi alle realtà già attive di Marsala e Trapani, con l’obiettivo di co-

struire una rete provinciale stabile e accessibile. Un modello che guarda lontano, ma parte da un bisogno reale: sostenere chi ogni giorno si prende cura di un proprio caro.

A sottolineare il senso più autentico del progetto, le parole della presidente del Rotary Club Trapani Birgi Mozia, Maria Elvira De Luca:

“Grazie per essere qui e per avere creduto in questo progetto. È il secondo anno che siamo club capofila di un service rivolto ai pazienti affetti da Alzheimer e, soprattutto, ai loro familiari. Lo scorso anno abbiamo lavorato sulla fase iniziale della malattia, con strumenti per contrastare il wandering. Quest’anno abbiamo voluto puntare l’attenzione proprio sui caregiver, che soffrono tanto quanto, se non più, dei pazienti.”

Un passaggio che segna un’evoluzione del service: dalla prevenzione e gestione clinica al sostegno emotivo, psicologico e sociale.

“Il Caffè Alzheimer può sembrare un’attività semplice, quasi ludica – spiega la presidente – ma



è un servizio profondo. È un luogo dove i familiari possono essere ascoltati, compresi, accolti. Dove possono trovare risposte, ma anche condivisione. Perché non è sempre facile, soprattutto nei servizi pubblici, cogliere fino in fondo la sofferenza di un intero nucleo familiare.”

Il progetto si fonda su un’équipe multidisciplinare qualificata, composta da professionisti e rotariani: l’assistente sociale Francesca Lococo, il medico di me-





dicina generale Vincenzo Agate, l'avvocato e past-president Marco Campagna, oltre a operatori socio-assistenziali (OSA e ASA-COM). Una squadra costruita con competenza e sensibilità, capace di offrire supporto pratico, orientamento e accompagnamento.

Fondamentale anche l'organizzazione degli spazi e dei servizi: mentre i caregiver partecipano agli incontri, i pazienti possono essere accolti in ambienti dedicati, seguiti da operatori specializzati. Un modello che favorisce partecipazione e continuità.

Grazie alla collaborazione con l'ASP e con il servizio territoriale, sono già stati individuati circa 40 pazienti tra Castelvetro, Par-

tanna e Salemi, le cui famiglie sono state contattate e coinvolte. Un primo segnale concreto della risposta del territorio.

Il progetto si avvale anche del contributo professionale delle dottoresse Stefania Tripi e Giovanna Bonmetra, che hanno partecipato alla definizione del percorso e alla costruzione dei contenuti operativi del servizio.

Nel corso degli incontri è emerso con forza anche il dato epidemiologico: secondo le stime, i casi di demenza sono destinati a crescere in modo significativo nei prossimi anni, rendendo sempre più urgente una risposta strutturata e capillare. Una sfida che il Rotary ha scelto di affrontare con responsabilità e spirito

di servizio.

Il Caffè Alzheimer rappresenta così un modello di intervento che integra informazione, relazione e supporto, valorizzando la persona nella sua interezza e rafforzando il ruolo della comunità.

Perché prendersi cura di chi si prende cura significa costruire legami, ridurre l'isolamento, offrire strumenti e – soprattutto – restituire dignità e speranza.

Ed è proprio in questo che si riconosce il senso più profondo dell'azione rotariana: trasformare i bisogni in opportunità di servizio, mettendo al centro la persona.



ROTARY CLUB TUTELA E UGUAGLIANZA SANT'AGATA LI BATTIATI

INSUFFICIENZA VENOSA AL DI LÀ DELL'ASPETTO ESTETICO

Il Club, con il patrocinio del Comune di Sant'Agata Li Battiati, ha promosso la conferenza "Oltre l'estetica" per affrontare l'importante tematica dell'insufficienza venosa e della trombosi degli arti inferiori.

Dopo i saluti istituzionali del Consigliere comunale Avv. Santo Militello, il relatore dott. Salvatore Russo, medico Chirurgo responsabile del Centro Vascolare di Catania, unico centro in Sicilia aperto 24h su 24 per rispondere in maniera tempestiva alle urgenze, ha affrontato il tema della salute delle vene.

La sua dettagliata relazione, sia sotto il profilo diagnostico che terapeutico, ha permesso ai numerosi soci e ospiti intervenuti, di comprendere che l'insufficienza venosa non è una patologia che interessa solo l'ambito estetico, ma coinvolge la salute più in profondità e causa malattie importanti, come cardiopatie o arteriopatie e, in alcuni casi, anche la morte, quando sopravviene l'embolia polmonare.

Oggi purtroppo in Italia l'insuf-



ficienza venosa è trattata come una patologia estetica e i farmaci per curarla non sono convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale, ma gravano interamente a carico del paziente, eppure si tratta di una patologia importante.

È determinata per il 70-80% delle volte dalla familiarità, è prevalente nei Paesi occidentali, più diffusa tra le donne piuttosto che tra gli uomini, con un rapporto di 3 a 1. Provoca sintomi molto fastidiosi, quali gambe pesanti, gonfiore diffuso e prurito e arriva, nei casi più gravi, a richie-

dere il trattamento chirurgico. La buona notizia è che, malgrado si tratti di una malattia troppo spesso sottovaluta, la si può trattare in via preventiva. Questa evidenza attesta l'efficacia e l'importanza di un'adeguata prevenzione per assicurare una migliore qualità di vita.

L'evento organizzato dal Club si inserisce nell'impegno verso le attività di service per la promozione di incontri di informazione scientifico-medica che mirano ad una migliore educazione della comunità.



ROTARY CLUB VALLE DEL SALSO ORGANIZZATO UN CORSO DI PRIMO SOCCORSO AL "MARIA CARAFA" DI RIESI

La cultura della prevenzione e del soccorso entra prepotentemente tra i banchi di scuola. Grazie all'iniziativa del Rotary Club "Valle del Salso", l'Istituto "Maria Carafa" di Riesi è stato teatro di un'importante giornata di formazione dedicata al primo soccorso e all'uso del defibrillatore, rivolta a tutto il personale, docente e non docente. L'evento ha visto una sinergia tra il mondo dell'associazionismo, l'istituzione scolastica e i professionisti dell'emergenza, con l'obiettivo comune di rendere la scuola un luogo sempre più protetto. Ad aprire i lavori è stata la Dirigente Scolastica, la Dott.ssa

Adriana Quattrocchi, che ha espresso profonda gratitudine verso il Rotary per l'opportunità offerta. Durante il suo intervento, la Dirigente ha sottolineato un punto normativo cruciale: "Le scuole hanno l'obbligo di dotarsi del defibrillatore (DAE) e, di conseguenza, hanno il dovere morale e legale di formare il proprio personale. Non basta avere lo strumento, occorre sapere come usarlo correttamente per garantire la massima tutela a studenti e lavoratori." A seguire, il Presidente del Rotary Club "Valle del Salso", Salvatore Pasqualetto, ha evidenziato lo spirito dell'iniziativa: "Questo corso

nasce per fornire gli strumenti necessari per intervenire in modo pronto e sicuro di fronte a eventi critici improvvisi. La presenza nelle scuole di personale formato all'emergenza può fare la differenza tra la vita e la morte nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi professionali."

La parte tecnica e pratica è stata affidata alla consolidata esperienza della Squadra Istruttori Nissena, che ha guidato i corsisti nell'apprendimento delle manovre salvavita. Il team, composto dai professionisti Maria Rita Marchese Ragona, Giuseppe Sagone, Salvatore Lupo e Gaetano Alù, ha alternato momenti





teorici a simulazioni pratiche su manichini, focalizzandosi su: Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP). Utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE). Manovre di disostruzione delle vie aeree. Il successo dell'iniziativa con-

ferma la vitalità del Rotary Club "Valle del Salso" nel presidiare il territorio con azioni concrete. La risposta entusiasta del personale dell'Istituto Maria Carafa dimostra come la formazione sulla sicurezza sia percepita non solo come un obbligo, ma come un

prezioso accrescimento professionale e umano. L'incontro si è concluso con la consapevolezza che, da oggi, la comunità scolastica di Rieti è più preparata, più sicura e pronta a gestire con lucidità le emergenze.

